



Il DAE non deve fare paura

Il 29 settembre Progetto Vita ANPAS e Ircom lanciano in tutta Italia la campagna InFormare DAE per far conoscere il defibrillatore e incoraggiare tutti a usarlo

COMUNICATO STAMPA

Piacenza, settembre 2026 - Il 29 settembre, in occasione della Giornata Mondiale del Cuore, Progetto Vita, ANPAS e Ircom promuoveranno in tutta Italia la campagna InFormare DAE. L'obiettivo è far conoscere il defibrillatore semiautomatico esterno e trasmettere ai cittadini un messaggio essenziale: il DAE può essere utilizzato da tutti, anche da chi non ha frequentato un corso, e non bisogna avere paura di accenderlo e applicarlo.

La disponibilità di un defibrillatore, infatti, non è sufficiente se chi assiste a un arresto cardiaco teme di non saperlo usare o di commettere un errore. I dati delle esperienze internazionali mostrano che, anche quando un DAE è disponibile, viene utilizzato in meno del 30 per cento dei soccorsi. Tra le principali ragioni vi sono proprio la paura, l'insicurezza e la convinzione che serva necessariamente una formazione specifica. Le iniziative del 29 settembre uniranno l'esperienza di Progetto Vita nella defibrillazione precoce di comunità, la presenza capillare dei volontari ANPAS e la competenza formativa di Ircom. Attraverso dimostrazioni e momenti informativi, i cittadini potranno vedere direttamente che il DAE è uno strumento semplice e sicuro: una volta acceso, fornisce istruzioni vocali chiare, analizza autonomamente il ritmo cardiaco e consente la scarica soltanto quando è necessaria.

«Il cittadino non deve fare la diagnosi e non deve decidere se erogare la scarica: lo fa il defibrillatore. Bisogna soltanto prenderlo, accenderlo, applicare le placche e seguire la sua voce. Il DAE non può somministrare una scarica quando non è indicata. Il vero errore è lasciarlo chiuso nella teca mentre il tempo passa», sottolinea Daniela Aschieri, fondatrice e direttrice scientifica di Progetto Vita.

«Per anni sono state diffuse informazioni ERRATE e PERICOLOSE. Ogni cittadino deve essere consapevole che utilizzare una DAE è più semplice che utilizzare un qualsiasi Smartphone o un forno a Microonde. L'unico vero "rischio" che si corre utilizzando subito un DAE, anche senza la formazione, è quello di SALVARE una vita. L'unico vero pericolo è non fare e restare indifferenti», sottolinea Leonardo Braschi Presidente Nazionale di Ircom.

Quando una persona cade improvvisamente a terra, non risponde e non respira normalmente, occorre chiamare immediatamente il 112 e cercare il DAE più vicino. Se sono presenti più soccorritori, qualcuno deve andare subito a prenderlo. Nell'attesa del defibrillatore, o quando non è disponibile, è certamente importante iniziare correttamente il massaggio cardiaco, seguendo anche le indicazioni dell'operatore del 112.



Il DAE decide se la scarica è necessaria

La legge 116 del 2021 consente, in caso di sospetto arresto cardiaco e in assenza di personale formato, l'uso del DAE anche a chi non abbia frequentato uno specifico corso. Non è possibile provocare una scarica impropria: il dispositivo registra l'attività elettrica del cuore, riconosce i ritmi defibrillabili e abilita la scarica solo quando può essere utile.

I DAE sono presenti in scuole, palestre, impianti sportivi, aziende, farmacie, uffici pubblici, associazioni, condomini, mezzi delle Forze dell'Ordine e numerosi altri luoghi. La campagna inviterà ciascuno a riconoscere la segnaletica e a memorizzare dove si trova il defibrillatore più vicino a casa, al lavoro e nei luoghi frequentati ogni giorno.

InFormare DAE per trasformare la presenza in utilizzo

Nell'arresto cardiaco ogni minuto conta. Una rete diffusa di defibrillatori salva davvero soltanto se i cittadini sanno dove trovarli e hanno la sicurezza necessaria per usarli prima dell'arrivo dei soccorsi. È questo il cuore della mobilitazione nazionale del 29 settembre: trasformare la presenza dei DAE sul territorio in un intervento tempestivo e concreto.

Il messaggio condiviso da Progetto Vita, ANPAS e Ircom è chiaro: se una persona perde improvvisamente conoscenza e non respira normalmente, chiamiamo il 112, cerchiamo immediatamente il DAE e usiamolo senza paura. Il defibrillatore farà la diagnosi e deciderà se la scarica è necessaria. Noi dobbiamo soltanto avere il coraggio di prenderlo, accenderlo e seguire la sua voce.